



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA



VIVA LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA IN ITALIA

External Communication Report Indicatore ARIA di Organizzazione



Risultati dell'analisi dell'indicatore ARIA di Organizzazione

AZIENDA: **BAGLIO DIAR SOC. COOP. AGRICOLA A.R.L.**



INDICE

1	Informazioni di contatto.....	3
2	Riferimenti metodologici e normativi.....	3
3	Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario	3
3.1	Descrizione dell'organizzazione.....	3
3.2	Finalità del report	3
3.3	Destinazione d'uso del report	3
3.4	Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento	3
3.5	Scelta dell'anno base storico.....	4
4	Confini organizzativi	4
5	Confini di riferimento (Reporting boundaries)	4
5.1	Emissioni significative ed esclusioni.....	5
6	Inventario GHG.....	6
6.1	Descrizione dei dati di inventario	6
6.2	Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati	6
6.3	Quantificazione delle emissioni di GHG	6
6.4	Metodologia di quantificazione e dati utilizzati	7
6.5	Risultati dell'inventario	7
6.6	Interpretazione dei risultati.....	10
6.7	Valutazione dell'incertezza.....	10
7	Iniziative di riduzione dei GHG	11
8	Limiti dello studio.....	11
9	Differenze rispetto alle versioni precedenti.....	11
10	Spiegazione di eventuali variazioni nella metodologia di calcolo.....	11
11	Altre informazioni	11

1 Informazioni di contatto

Per informazioni riguardanti l'inventario delle emissioni di GHG di BAGLIO DIAR SOC. COOP. AGRICOLA A.R.L., contattare il Dott. Agr. Pasquale Marino al numero 3939141198 o all'indirizzo mail pamarino64@gmail.com.

2 Riferimenti metodologici e normativi

Il presente report è stato realizzato in conformità a:

- Disciplinare VIVA 2019/2.1
- ISO 14064-1:2018 - Greenhouse gases - Part 1: Specification with guidance at the organization level for quantification and reporting of greenhouse gas emissions and removals.

3 Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario

3.1 Descrizione dell'organizzazione

Baglio DIAR Società cooperativa agricola A.R.L. sita in Marsala nella via Lipari, n° 13 è una cooperativa che nasce dalle idee comuni di collaborazione, condivisione e impegno. I soci fondatori e architetti della planimetria aziendale sono Biagio Di Girolamo e Nicola Di Girolamo che con la loro esperienza e capacità, rappresentano il fulcro dell'azienda, Valery Casano invece è la responsabile del punto vendita e figura di riferimento per il contatto con il pubblico e l'estero. La cantina si occupa della vinificazione delle uve bianche e rosse dei soci, sia biologiche che convenzionali. L'azienda attualmente commercializza sia prodotti sfusi quali mosti, vini Bianchi e Rossi sia IGP che DOP che prodotti imbottigliati.

3.2 Finalità del report

Finalità del report è la descrizione dell'inventario dei gas serra di BAGLIO DIAR SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA ARL ai fini della certificazione VIVA.

3.3 Destinazione d'uso del report

Il presente report sarà disponibile alla consultazione di qualsiasi Stakeholder o di qualsiasi altro soggetto d'interesse ne faccia richiesta.

3.4 Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento

I dati utilizzati per lo studio si riferiscono all'anno solare 2020. L'inventario copre, dunque, il periodo indicato e dovrà essere aggiornato ogni due anni, allo scadere della validità dell'etichetta VIVA.

3.5 Scelta dell'anno base storico

L'anno base storico scelto da BAGLIO DIAR SOC. COOP. AGRICOLA A.R.L. è IL 2020 in quanto corrispondente al primo inventario calcolato.

4 Confini organizzativi

Come definito nel disciplinare, l'azienda contabilizza tutte le emissioni di GHG quantificate dal BAGLIO DIAR SOC. COOP. AGR. A.R.L. presso l'unico stabilimento sito in Marsala via Sebastiano Lipari.

5 Confini di riferimento (Reporting boundaries)

Nello stabilire i propri confini operativi, sono identificate le emissioni di GHG associate alle operazioni dell'organizzazione tenendo conto della suddivisione delle emissioni di GHG in sei categorie coerentemente con quanto stabilito dalla norma ISO 14064-1:2018:

1. emissioni dirette di GHG;
2. emissioni indirette di GHG da energia importata;
3. emissioni indirette di GHG da trasporto;
4. emissioni indirette di GHG da prodotti usati dall'organizzazione;
5. emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione (categoria non considerata nell'indicatore ARIA di Organizzazione perché fuori dai confini di riferimento);
6. emissioni indirette di GHG da altre fonti.

Nel seguente schema (Figura 1) sono riportate le fonti di emissioni considerate nell'inventario, suddivise per categoria:

Figura 1 – Confini del sistema

Categoria 1	<ul style="list-style-type: none">• <i>Nessun combustibile</i>
Categoria 2	<ul style="list-style-type: none">• <i>Produzione di energia elettrica importata da rete</i>
Categoria 3	<ul style="list-style-type: none">• <i>Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione dei beni acquistati dall'organizzazione</i>• <i>Emissioni derivanti dagli spostamenti casa - lavoro dei dipendenti</i>• <i>Emissioni derivanti dal trasporto di prodotti dell'organizzazione (emissioni di servizi di trasporto dovuti al primo acquirente ma non pagate dall'organizzazione)</i>
Categoria 4	<ul style="list-style-type: none">• <i>Emissioni derivanti da produzione di uve, mosti fermentati e vini acquistati dall'azienda</i>• <i>Emissioni derivanti da produzione degli altri beni acquistati dall'azienda ed utilizzati nel processo produttivo</i>• <i>Emissioni legate alla trasmissione e distribuzione di energia elettrica</i>• <i>Emissione di carbonio di origine biogenico contenuto nella carta, nel legno e nel sughero e rimesso in atmosfera nella fase di fine vita</i>
Categoria 5	<ul style="list-style-type: none">• <i>Non Significativa</i>
Categoria 6	<ul style="list-style-type: none">• <i>Processi di produzione di energia e trasporto di energia elettrica utilizzata da azienda terza (consumeti per esempio da imbottigliatore esterno all'azienda)</i>

5.1 Emissioni significative ed esclusioni

Nel calcolo dell'indicatore ARIA sono incluse esclusivamente le emissioni indirette considerate significative. I parametri utilizzati per l'analisi della significatività sono la magnitudo, l'influenza, la disponibilità e la valenza strategica, come indicato nell'allegato "Allegato 1: Confini operativi: analisi significatività" del Disciplinare Tecnico di Organizzazione.

Sono escluse le emissioni associate a: produzione di beni capitali; fase d'uso dei prodotti dell'organizzazione, inclusa la fase di distribuzione dal rivenditore finale al consumatore, l'uso e lo smaltimento del prodotto finito incluso il packaging.

6 Inventario GHG

6.1 Descrizione dei dati di inventario

Per il calcolo dei dati di inventario sono stati utilizzati prevalentemente dati derivanti da fatture di acquisto, letture da contatore, dati interni all'azienda, derivanti dalla registrazione contabile di tutte le fatture e/o documenti di trasporto per la merce acquistata nell'anno di riferimento. Ove non disponibile, parzialmente o totalmente i dati, questi ultimi sono stati desunti da stime quanto più aderenti alla realtà. Nel caso specifico, si segnala, che non è stato possibile risalire ai dati esatti relativi:

1. ai consumi idrici
2. alla distanza percorsa dai soci in fase di conferimento delle uve presso la cantina, si è considerato come dato di inventario la distanza tra il centro aziendale del singolo socio e lo stabilimento di conferimento
3. alla distanza casa – lavoro percorsa dai dipendenti fissi e stagionali, considerando come dato di inventario la distanza generica tra il comune di residenza del dipendente e la sede lavorativa

6.2 Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati

I dati che sono utilizzati per lo studio soddisfano i seguenti requisiti:

- copertura temporale: i dati devono riferirsi a un anno solare;
- copertura geografica: i dati possono riferirsi a una tenuta o diverse tenute;
- precisione: i dati devono essere esenti da errori sistematici e/o omissioni. Per i dati misurati, la precisione della strumentazione dovrà essere nota;
- completezza: tutti i dati devono preferibilmente essere ricavati da misurazioni dirette o documenti a disposizione dell'azienda.

6.3 Quantificazione delle emissioni di GHG

Per il calcolo è stato utilizzato il foglio di calcolo fornito nell'ambito del Programma VIVA per l'indicatore Aria di Organizzazione. Per ciascun processo elementare viene calcolato in automatico l'indicatore ARIA come prodotto tra il dato di inventario inserito, opportunamente normalizzato, e il fattore di emissione corrispondente. I fattori di emissione utilizzati derivano dal database elaborato appositamente per la filiera vitivinicola all'interno del Programma VIVA.

Le emissioni di GHG dirette relative alla Categoria 1 sono quantificate separatamente per CO₂, CH₄, N₂O, NF₃ e SF₆ e per HFCs, PFCs e altri GHG. Per il calcolo sono stati utilizzati i GWP per un periodo di 100 anni pubblicati nel quinto rapporto di valutazione (AR5) dell'IPCC nel 2013.

Sono state considerate anche le emissioni di origine biogenica.

6.4 Metodologia di quantificazione e dati utilizzati

Al fine di minimizzare l'incertezza e fornire risultati accurati, coerenti e riproducibili, l'organizzazione nel quantificare le proprie emissioni GHG dirette ha adottato una metodologia basata su dati calcolati o prelevati dalla dichiarazione vitivinicola, fatture di acquisto, fatture di vendita, documenti di trasporto in ingresso e in uscita, registri, risultati inventario.

6.5 Risultati dell'inventario

Si riportano di seguito i risultati dell'inventario GHG.

Totale impronta carbonica t CO2 eq	370,02
---	---------------

*Valori calcolati in base alla medie dei gas refrigeranti presi in considerazione nell'ambito del Programma VIVA

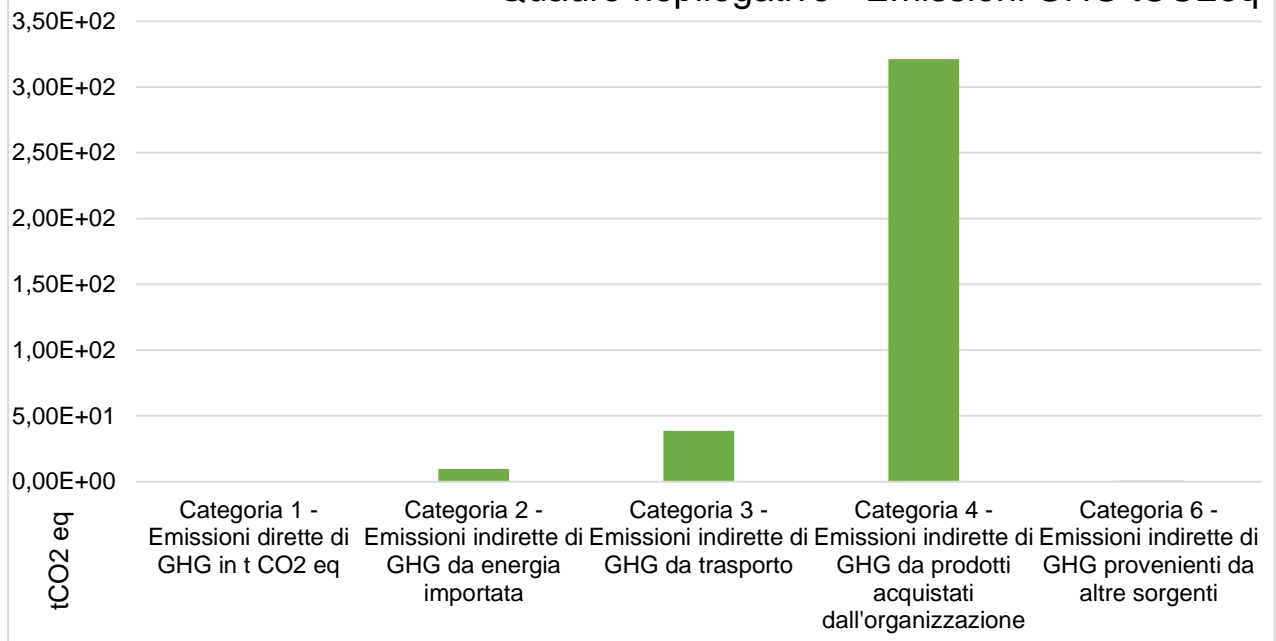
	Emissioni dirette di GHG in t CO2eq	0,00E+00	% sul totale delle emissioni dirette	Anidride carbonica (CO ₂)	Metano (CH ₄)	Protossido di azoto (N ₂ O)	Idrofluorocarburi (HFCs)	Perfluorocarburi (PFCs)	Esafluoruro di zolfo (SF ₆)	Trifluoruro di azoto (NF ₃)	Altri GHG
GWP				1	28	265	3.937*	20.096*	23.500	16.100	47.271*
Categoria 1 - Emissioni dirette di GHG in t CO2 eq	0,00E+00										
Categoria 1	Combustione stazionaria di combustibili fossili	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Combustione mobile di combustibili fossili	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Emissioni dirette derivanti da processi aziendali	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Pilascio non intenzionale di GHG in atmosfera in sistemi antropogenici	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	TOTALE EMISSIONI ORIGINE NON BIOGENICA	0,00E+00									
	Emissioni associate al cambio d'uso del suolo	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Emissioni di protossido di azoto dovute all'utilizzo di fertilizzanti organici	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
TOTALE EMISSIONI ORIGINE BIOGENICA	0,00E+00										

	Emissioni indirette di GHG in t CO2eq	3,70E+02	% sul totale della categoria	% sul totale emissioni indirette
Categoria 2 - Emissioni indirette di GHG da energia importata	9,65E+00			
Categoria 2	Produzione di energia elettrica importata da rete	9,65E+00	100	2,61
	Produzione di energia elettrica importata da fonti rinnovabili	0,00E+00	0	0,00
	Produzione di calore o vapore importati	0,00E+00	0	0,00
Categoria 3 - Emissioni indirette di GHG da trasporto	3,87E+01			
Categoria 3	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione dei beni acquistati dall'organizzazione	2,92E+00	7,55	0,79
	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione di prodotti dell'organizzazione (emissioni da servizi di trasporto dovuti al primo acquirente/cliente o altri clienti della catena di distribuzione ma non pagate dall'organizzazione)	3,40E+01	88,05	9,20
	Emissioni derivanti dal trasporto dei rifiuti prodotti dall'organizzazione	0,00E+00	0,00	0,00
	Emissioni derivanti dagli spostamenti casa - lavoro dei dipendenti	1,70E+00	4,40	0,46
	Emissioni derivanti da viaggi di lavoro	0,00E+00	0,00	0,00

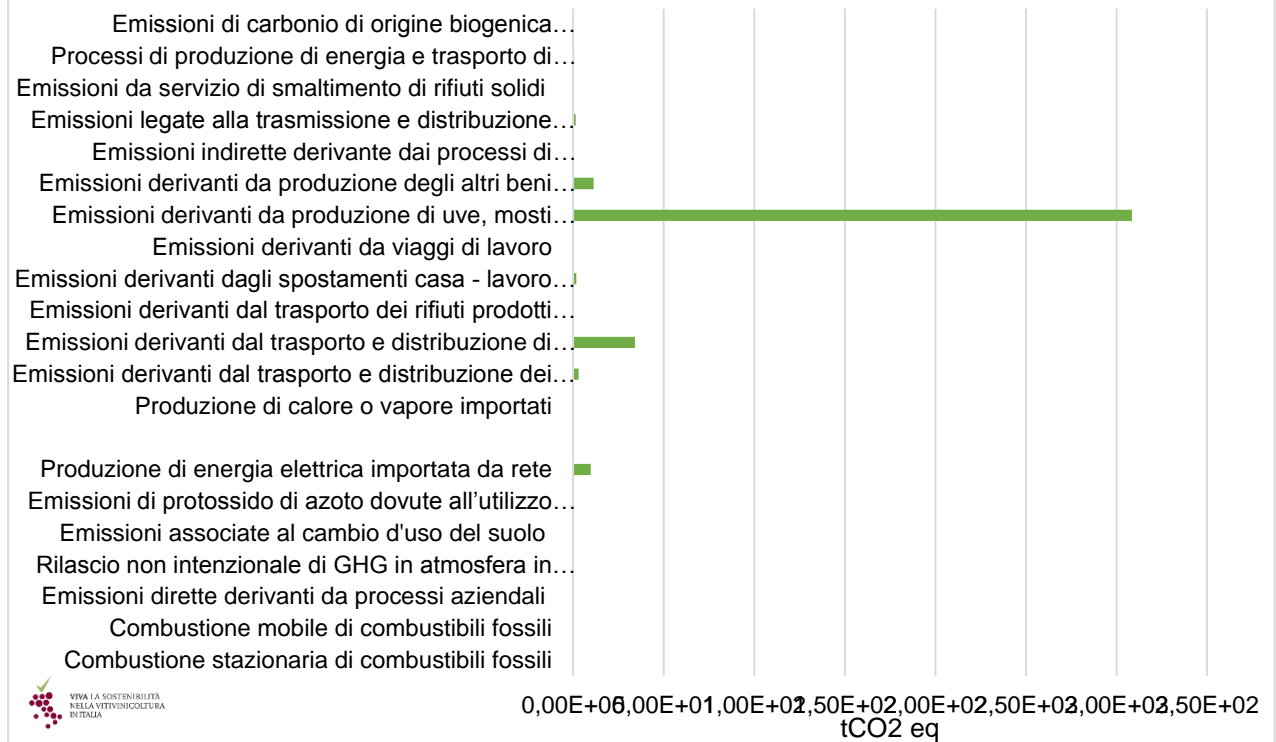
	Categoria 4 - Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione	3,21E+02		
Categoria 4	Sottocategoria 4.1 Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione	3,21E+02		
	Emissioni derivanti da produzione di uve, mosti fermentati o semi-fermentati e vini acquistati dall'azienda	3,09E+02	96,09	83,40
	Emissioni derivanti da produzione degli altri beni acquistati dall'azienda ed utilizzati nel processo produttivo	1,12E+01	3,50	3,04
	Emissioni indirette derivante dai processi di produzione dei combustibili fossili utilizzati dall'azienda	0,00E+00	0,00	0,00
	Emissioni legate alla trasmissione e distribuzione di energia elettrica	1,31E+00	0,41	0,35
	Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione	0,00E+00		
	Emissioni da servizio di smaltimento di rifiuti solidi	0,00E+00	0,00	0,00
	TOTALE EMISSIONI ORIGINE NON BIOGENICA	3,21E+02		
	Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione			
	Emissioni di carbonio di origine biogenica contenuto nella carta, nel legno e nel sughero e riemesso in atmosfera nella fase di fine vita	0,00E+00	0,00	0,00
	TOTALE EMISSIONI ORIGINE BIOGENICA	0,00E+00		

	Categoria 5 - Emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione			
Categoria 5	Emissioni derivanti dall'uso dei prodotti dell'organizzazione	NON SIGNIFICATIVA	-	-
	Categoria 6 - Emissioni indirette di GHG provenienti da altre sorgenti	5,55E-01		
Categoria 6	Processi di produzione di energia e trasporto di energia elettrica utilizzata da azienda terza (consumati per esempio da imbottigliatore esterno all'azienda)	5,55E-01	100,00	0,15

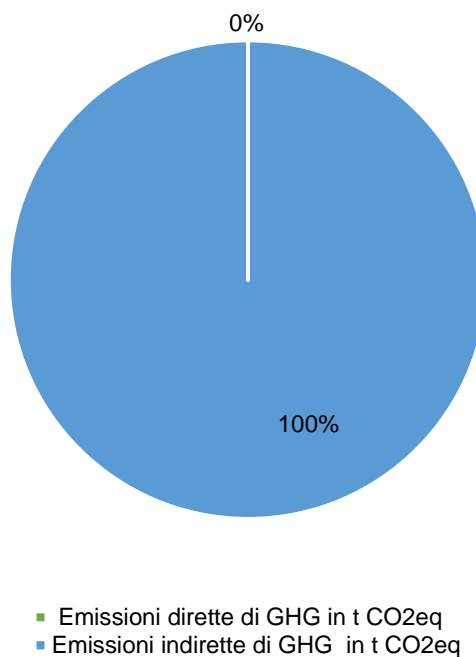
Quadro riepilogativo - Emissioni GHG tCO2eq



Quadro dettagliato - Emissioni GHG tCO2eq



Ripartizione percentuale delle emissioni dirette e indirette



6.6 Interpretazione dei risultati

Una volta calcolato l'indicatore ARIA, si è proceduto con l'interpretazione dei risultati della fase di inventario e di valutazione dell'impatto del prodotto oggetto di studio.

Analizzando i risultati delle varie categorie possiamo subito notare che le Categorie 3 e 4 risultano essere quelle di maggior impatto dal punto di vista delle emissioni di CO₂eq, in particolar modo le sottocategorie di emissioni dovute al:

- Conferimento di uve da parte dei soci conferitori, trasporto di vini acquistati e processo di vinificazione [83,40% del totale pari a 3,09 E+2 tCO₂eq]
- Trasporto dei vini sfusi e imbottigliati; [9,20% del totale pari a 3,40 E+1 tCO₂eq]
- Produzione dei beni acquistati dall'azienda; [6,62 % del totale pari a 3,40E+01 tCO₂eq]
- Consumo di energia elettrica; [2,61 % del totale pari a 9,65E+0 tCO₂eq]

Tali risultati rispecchiano il contesto produttivo aziendale di BAGLIO DIAR SOC. COOP. AGRICOLA A.R.L..

6.7 Valutazione dell'incertezza

La valutazione dell'incertezza dell'impronta di carbonio è stata eseguita con il metodo qualitativo proposto nell'ambito del Programma VIVA. Tale metodo è basato sull'analisi di cinque caratteristiche dai dati utilizzati: affidabilità dei dati primari, correlazione tecnologica, completezza, correlazione geografica, correlazione temporale. L'incertezza dell'indicatore ARIA risulta essere complessivamente BASSA e per categoria:

CATEGORIA 1 : INCERTEZZA RISULTATO BASSA

CATEGORIA 2 : INCERTEZZA RISULTATO BASSA

CATEGORIA 3 : INCERTEZZA RISULTATO BASSA

CATEGORIA 4 : INCERTEZZA RISULTATO BASSA

CATEGORIA 6 : INCERTEZZA RISULTATO BASSA

7 Iniziative di riduzione dei GHG

I risultati dello studio effettuato hanno permesso l'individuazione di interventi, anche gestionali, di riduzione delle emissioni di GHG. L'elenco degli interventi è contenuto nel piano di miglioramento.

8 Limiti dello studio

L'indicatore ARIA di Organizzazione è un inventario delle emissioni di gas ad effetto serra, i cui compromessi e limitazioni sono affrontati dalla norma ISO 14064. Tra i limiti e i compromessi evidenziati, quelli che possono essere riscontrati nel presente studio sono:

- l'indisponibilità in alcuni casi di fonti di dati adeguate;
- l'adozione di scenari per la modellizzazione dello studio;
- l'adozione di ipotesi relative al trasporto.

Questi aspetti potrebbero incidere sulla precisione della quantificazione dell'inventario dei gas serra.

9 Differenze rispetto alle versioni precedenti

Non applicabile essendo il primo anno dei GCH.

10 Spiegazione di eventuali variazioni nella metodologia di calcolo

E' il primo anno di rendicontazioni dei GHG.

11 Altre informazioni

Nessuna informazione supplementare da implementare.